

## Caltagirone, disinnescato ordigno della Seconda guerra mondiale



CALTAGIRONE - Una bomba d'aereo di fabbricazione tedesca, ad alto potenziale esplosivo, del peso di 250 chilogrammi, residuo bellico del secondo conflitto mondiale, è stata estratta ieri mattina da un appezzamento di terreno in località Azanam, a poche centinaia di metri dal borgo di Santo Pietro (a ventidue metri dal ciglio della strada che conduce al borgo), dal personale dell'artiglieria Comofod di Messina e dall'impresa del cavalier Giulio Massarotti. I lavori sono stati eseguiti per conto della direzione del Genio militare di Napoli con il coordinamento della prefettura di Catania.

Le operazioni sono cominciate alle 10.30 e si sono concluse un paio d'ore dopo: esse hanno impegnato pure i carabinieri, i vigili del fuoco e personale del-

la Protezione civile. Dopo l'estrazione, la bomba è stata caricata su un furgone e portata in una zona poco distante, all'interno del bosco di Santo Pietro dove, scavata una buca di due metri circa, gli addetti ai lavori l'hanno fatta brillare, usando dieci saponette di tritolo da 150 grammi e due capsule elettroniche per l'innescò. Ovviamente la zona in cui è stato fatto brillare l'ordigno era stata debitamente circoscritta onde evitare rischi di sorta.

Santo Pietro, località a 15 chilometri circa dal centro abitato di Caltagirone, è piena di ordigni, residui bellici della seconda guerra mondiale. Non è la prima volta che si procede, infatti, ad un'estrazione e conseguente brillamento di una bomba così com'è avvenuto ieri.

**Mariano Messineo**